



## IL CONSIGLIO

### DELIBERAZIONE n. 12/2015

**Oggetto: Approvazione Piano triennale 2016-2018 di prevenzione della corruzione legge 190/2012**

Il giorno **29** del mese di **dicembre** dell'anno **2015** alle **ore 15.00**, presso la sala riunioni della sede della Fondazione Aquileia, via Popone n. 7, si è riunito il Consiglio della Fondazione Aquileia, regolarmente convocato, nelle persone dei Signori:

		Presenza
<u>CONSIGLIO</u>		
ambasciatore dott. Antonio ZANARDI LANDI	Presidente	SI
prof. Alviano SCAREL	Componente	SI
dott. Daniele FERRARA	Componente	NO
onorevole Pietro FONTANINI	Componente	NO
dott. Arnaldo BECCI	Componente	SI

Alla seduta partecipano altresì, senza diritto di voto, i componenti del Collegio sindacale e il Direttore della Fondazione, nelle persone dei Signori:

		Presenza
<u>COLLEGIO SINDACALE</u>		
dott. Giorgio SPAZZAPAN	Presidente	SI
dott. Antonio MENETTO	Componente	NO
dott. Gessi DEGRASSI	Componente	SI
<u>DIRETTORE</u>		
dott. Cristiano TIUSSI		SI

Presiede la seduta il Presidente ambasciatore dott. Antonio ZANARDI LANDI il quale, accertata la regolare costituzione dell'assemblea, dichiara aperta la seduta e la discussione.

Deliberazione immediatamente esecutiva

- ✓ Deliberazione soggetta a controllo e divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'articolo 23, commi 3, 4 e 5 dello Statuto.

**Il Direttore**  
dott. Cristiano TIUSSI

## IL CONSIGLIO

### **Visti:**

- Il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 che definisce i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e individua gli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai fini dell'accessibilità totale;
- Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n. 114/2014 che, tra l'altro, attribuisce all'ANAC le funzioni di prevenzione della corruzione ivi incluse quelle relative alla predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;

### **Preso atto:**

- dell'art.24 bis del decreto legge 90/2014 che modifica l'art.11 del D.lgs 33/2013 e prevede che la disciplina del D.lgs 33/2013 si applichi anche agli "enti di diritto privato in controllo pubblico..";
- delle indicazioni fornite dall'ANAC sull'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

**Vista** la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;

### **Evidenziato che:**

- la determinazione suddetta nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012, definisce altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi;
- il legislatore include anche gli enti di diritto privato controllati fra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti di attuazione appare la volontà di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse;
- il paragrafo 3 delle citate Linee Guida è rivolto agli enti di diritto privato in controllo pubblico ed in particolare dalle stesse si evince che, ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile;

**Rilevato** quindi che gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione e pertanto devono predisporre l'atto di programmazione contenente adeguate misure allo scopo di prevenire i fatti corruttivi in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012, attenendosi ai contenuti minimi indicati nelle linee guida.

### **Dato atto che:**

- con deliberazione del Consiglio n. 8/2015 è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012 ed il suo nominativo è stato regolarmente trasmesso all'ANAC;

- il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) è stato individuato, con deliberazione suddetta, nella figura del Direttore della Fondazione;

**Visto** il Piano di prevenzione della corruzione, allegato A alla presente deliberazione, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC);

**Considerato** che l'ANAC ha disposto, con determinazione n. 8 del 17.06.2015, che l'adozione delle misure di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione ex legge n. 190/2012 dovrà avvenire entro il 31.01.2016;

#### DELIBERA

1. Di approvare il Piano triennale 2016 - 2016 di prevenzione della corruzione quale ALLEGATO A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il suddetto Piano non comporta impegni di spesa o diminuzioni di entrate;
3. Di dare adeguata pubblicità sia all'interno della Fondazione che all'esterno mediante pubblicazione sul sito web.

#### **Il Presidente**

Ambasciatore dott. Antonio Zanardi Landi

#### **Il Direttore**

dott. Cristiano Tiussi